

Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa

Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del DL n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione del Progetto Definitivo, ex D.Lgs. n. 50/2016, "Infrastrutture, reti idriche, trasportistiche ed energetiche dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Bagnoli-Coroglio", costituente il terzo Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio, e delle conseguenti modifiche allo Stralcio Urbanistico del PRARU – richiesta integrazioni

In esito alla nota PG 1105397 del 20.12.24, pervenuta da codesto Servizio, e con riferimento alla conferenza di servizi indetta con nota CSB-0000901 del 20.12.24, dal Commissario Straordinario del Governo per la "bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio", si rappresenta che la documentazione resa disponibile fornisce alcuni elementi indicativi degli interventi previsti per le aree a verde dell'immobile, ma non sono stati rilevati elaborati che consentano il rilascio del parere di competenza dello scrivente Servizio, inerente la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici di tutela delle alberature (Ordinanza Sindacale n. 1243/05 ed artt. 16 e 57 della Variante di Salvaguardia al P.R.G.).

L'espressione di detto parere è subordinata alla produzione di specifica documentazione a firma di agronomo che dettagli lo stato di fatto, anche planimetrico, di tutti i soggetti arborei sottoposti alla suddetta normativa di tutela (*alberi senza distinzione di specie aventi diametro del fusto, misurato ad 1,00 m di altezza, superiore a 10 cm e palme arboree con altezza dello stipite superiore a 1,00 m*), attualmente insistenti nelle aree interessate dalle opere.

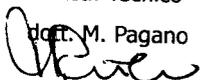
Per ognuno dei soggetti arborei rilevati, destinati all'eliminazione, andranno evidenziate, anche mediante sovrapposizione planimetrica, le interferenze con le opere a farsi che ne giustifichino l'eliminazione.

Nell'eventualità in cui sia prevista la conservazione *in situ* di uno o più alberi, è inoltre necessario che i progettisti forniscano precise indicazioni in merito alle misure da adottare, durante le fasi di cantierizzazione e di esecuzione delle opere, atte a tutelare l'integrità dei soggetti, nel rispetto dei punti 2, 3 e 5 della su citata Ordinanza Sindacale n. 1243/05. Dovrà infine essere attestata l'assenza, nel sito in questione, di alberi monumentali e/o aventi particolari caratteristiche di pregio estetico – botanico.

Si rammenta che per gli spazi destinati a parcheggio a raso, dovrà essere assicurato il rispetto dell'art. 16 della Variante al P.R.G. che, oltre a idonee misure integrative, prescrive la conservazione delle essenze arboree preesistenti e delle condizioni di permeabilità dei suoli. Si sottolinea altresì che i parcheggi interrati sono sottoposti anche alla normativa nazionale e regionale in materia di tutela del verde.

Istr. Tecnico

dott. M. Pagano



Il Dirigente

dott. agr. I. Bastia

